



SUL TERRITORIO
IL BROLETTO
HA IN CARICO LA
MANUTENZIONE
DI 46 ISTITUTI
PER BEN 53
STRUTTURE
SCOLASTICHE

LA PROVINCIA “CHIUDE”, MA APRE I CANTIERI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Ristrutturare, adeguare, modernizzare. La strada per l'edilizia è questa: lo si ripete da tempo, lo si è ribadito anche nel corso dell'ultima assemblea del Collegio Costruttori di Brescia. Un percorso anticrisi che, inevitabilmente, non può non passare anche dagli uffici degli enti pubblici.

Ristrutturazione scolastica. In questo senso Palazzo Broletto può essere un committente di primo piano. O quantomeno, visto che le Province sono in scadenza, lo potrà essere chi si occuperà di intervenire sugli edifici scolastici attualmente gestiti dall'Amministrazione provinciale.

Parliamo di un “carico” di 46 istituti superiori (spalmati in 53 strutture), in molti casi nuovi e all'avanguardia, ma non di rado bisognosi di interventi che vanno dalla manutenzione ordinaria a restyling più profondi, fino ad arrivare al caso limite dell'Ipsar “De Medici” di Gardone Riviera, interessato da poco dai cantieri per



La Provincia, prima dell'addio, mette mano ad alcune importanti opere di ristrutturazione nelle scuole superiori

la realizzazione della nuova sede dopo che quella originaria si è rivelata inadatta a garantire un futuro a questa istituzione scolastica.

Giusto pochi mesi fa, l'assessore provinciale al Patrimonio Giorgio Prandelli aveva indicato

in qualche modo la rotta che il Broletto avrebbe voluto seguire, a cominciare - appunto - dai cantieri più impegnativi: la realizzazione, già avviata, dopo anni di attesa, del “De Medici” (una commessa da 4,5 milioni di euro per dotare

COMMESSA
DA 4,5 MILIONI
PER COSTRUIRE
IL NUOVO
ISTITUTO
ALBERGHIERO
DI GARDONE
RIVIERA

di una nuova sede l'istituto, abbandonando quella vecchia dove è presente amianto) e quella della nuova palestra per il liceo Calini, in città, per un investimento complessivo di 2 milioni di euro.

Il progetto preliminare già c'è, e si attende ora l'imminente pubblicazione del bando per la gara d'appalto.

Sempre in questo 2014 sarebbe in programma la messa in sicurezza degli impianti, ad esempio, al liceo Arnaldo (con contestuale sistemazione del Salone da Cemmo) e al Conservatorio Marenzio (spesa ipotizzata, 150mila euro). Oppure al Dandolo (330mila euro), esborsi cui andranno aggiunti i 170mila euro necessari per separare l'impianto di fognatura dell'istituto Olivieri da quello del Tartaglia.

In sostanza, c'è un piano che riguarda le scuole superiori che, oltretutto, potrebbe anche essere rafforzato dai provvedimenti che il Governo intende perseguire in tal senso.

C'è poi una partita aperta, quella degli adeguamenti energetici ed antisismici degli edifici scolastici provinciali.

Un percorso lungo, di cui - per ovvie ragioni - la Provincia, ente... in via di estinzione, non potrà essere protagonista. Non almeno la Provincia come noi siamo abituati a concepire.

Però gli studi di fattibilità sono iniziati e quindi, se la linea sarà questa, potrebbero aprirsi nuovi orizzonti di cantierizzazioni nelle scuole del territorio.

Il tutto nel nome della sicurezza.



Sempre in questo 2014 sarebbe in programma la messa in sicurezza degli impianti, ad esempio, al liceo Arnaldo (con contestuale sistemazione del Salone da Cemmo) e al Conservatorio Marenzio (spesa ipotizzata, 150mila euro).

